

In particolare, la legge finanziaria dispone che, entro il mese di gennaio di ogni anno, un decreto del Ministro dell'Economia individua – tenendo conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti – le tipologie di beni e servizi per le quali tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche (ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro della Consip¹.

Le restanti Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni, oppure ne utilizzano i parametri di prezzo/qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento.

Dal primo luglio 2007, le Amministrazioni statali centrali e periferiche (ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie) per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al Mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip.

Vengono, inoltre, dettate ulteriori norme per dare impulso alle centrali regionali di committenza. Tali centrali, insieme a Consip, devono costituire un "sistema a rete" perseguendo l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto dei beni e servizi, grazie ad un modello di funzionamento ispirato a logiche di coordinamento ed interoperabilità². Ciò per evitare il rischio di possibili duplicazioni di attività e sprechi di risorse.

Sul piano generale va sottolineato, il profilo del supporto di Consip alla governance della finanza pubblica. Nel corso degli ultimi anni – ed anche nel 2006 – rilevante è stato lo sviluppo di applicazioni gestionali in significative aree

¹ Con decreto del ministro dell'economia del primo marzo 2007 sono state individuate le tipologie di beni e servizi per le quali si applica il vincolo dell'obbligatorietà di adesione alle convenzioni stipulate da Consip (in base all'art.26 della legge 488/1999). Queste sono:

- arredi per ufficio;
- carburanti da autotrazione;
- combustibili da riscaldamento;
- energia elettrica;
- macchine per ufficio, nonché prodotti hardware e software;
- noleggio autoveicoli;
- servizio buoni pasti;
- servizi telefonia fissa;
- servizi telefonia mobile.

² Nel quadro del patto di stabilità interno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano deve approvare annualmente i programmi per lo sviluppo della rete delle centrali di acquisto della p.A. e per la razionalizzazione delle forniture di beni e servizi, e deve definire le modalità e monitorare il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi.

di spesa e nel comparto delle entrate. L'impegno si è concentrato nella progressiva riconversione del sistema informativo RGS. Ciò ha comportato – ferma l'esigenza, tuttora disattesa, dell'impianto del sistema informativo unitario del Mef, previsto dalla riforma del 1997 – l'adozione di interventi orientati ad un percorso di evoluzione verso un sistema organico di tipo conoscitivo e decisionale. Tale processo deve essere, peraltro, completato.

E' auspicabile che cresca finalmente, all'interno dello stesso Mef, la piena consapevolezza che maggiori risultati possono essere ottenuti grazie ad una convinta e fattiva collaborazione delle diverse articolazioni ministeriali. D'altronde, la stessa implementazione e diffusione delle tecnologie informatiche – promossa da Consip – richiede un riscontro sul piano organizzativo e una condivisione all'interno del Mef³.

³ In tal senso si sono espresse le Sezioni riunite della Corte dei conti nel referto al Parlamento in materia di informatica pubblica reso nell'aprile 2004.

3. Organizzazione.

3.1. L'organizzazione della Consip, dopo l'ultimo riassetto intervenuto alla fine del 2004, con l'istituzione dell'autonoma figura del Direttore generale, ha presentato nel corso del 2006 solo alcuni ritocchi:

- è stata soppressa la Direzione Gestione servizi immobiliari, che è stata inglobata nella Direzione Amministrazione e Finanza;
- l'Unità di Comunicazione, in precedenza affidata ad interim al Responsabile della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione, è confluita nella Corporate Identity in staff all'Amministratore delegato;
- l'Unità di Pianificazione – che prima si rapportava al responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza – è stata inserita nell'ambito della Direzione Operazioni, per consentirne un contatto più diretto con la Direzione generale e con le Direzioni di linea;
- è stata costituita, nell'ambito della Direzione Sistemi Informativi, l'unità Modelli sourcing IT.

Nessuna variazione è stata apportata alla struttura organizzativa dedicata al settore informatico e al settore degli acquisti, che rappresentano i due "core business" dell'Azienda.

Si è trattato di un anno di sostanziale stabilizzazione rispetto all'assetto ereditato dal precedente esercizio.

All'inizio del 2007, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, sotto la spinta della legge finanziaria 2007, del nuovo codice degli appalti e dell'evoluzione del mercato delle centrali di committenza, di definire un nuovo modello di funzionamento, che modifica significativamente quello rimasto in vigore per un biennio.

Si passa, con la soppressione della figura del direttore generale, da una logica divisionale ad una impostazione funzionale, mettendo a fattor comune competenze prima diffuse. Si accorcia la catena del comando. Lo svolgimento delle attività (pianificazione e controllo, gestione del business e innovazione e sviluppo) che prima passava in modo verticale nell'ambito di ciascuna direzione aziendale, segue ora un percorso orizzontale che attraversa tutte le aree.

Su questa radicale revisione del modello organizzativo – che avrebbe forse avuto bisogno di una maggiore ponderazione – la Corte avrà modo di esprimersi compiutamente, sulla base della concreta esperienza applicativa, nella prossima relazione. Quel che è certo che si tratta di modifiche che hanno un significativo

impatto sull'intera attività svolta dalla Consip, coinvolgendo le unità intermedie e le stesse strutture operative.

E' un'operazione che va attentamente monitorata e che richiede, se del caso, la tempestiva adozione di misure di aggiustamento.

L'organizzazione vigente nel 2006 è sinteticamente delineata nell'organigramma (figura 1).

Pur essendo una società di diritto privato Consip opera con una esclusiva funzione di "struttura di servizio" per la pubblica Amministrazione e persegue finalità di interesse pubblico. Per questo ha adottato, sin dal maggio 2001, un codice deontologico rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con essa.

Inoltre Consip applica le prescrizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la pubblica Amministrazione, nonché per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti.

E' stato, pertanto, adottato un "Modello di organizzazione e gestione" volto a prevenire la commissione, da parte di tutti i soggetti che lavorano per Consip, di una serie di reati contemplati dalla legge.

Nell'ambito di tale modello, l'azienda ha specificamente rinnovato la sua struttura organizzativa e funzionale con la creazione di un Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo ha svolto nel 2006 una intensa attività di formazione e di controllo sul rispetto e sull'efficacia del "Modello di organizzazione e gestione" per recepire tutte le indicazioni provenienti in materia dalla struttura.

E' proseguita la formazione avanzata e mirata per dirigenti, quadri e personale addetto a funzioni organizzative; sono stati, in particolare, realizzati incontri sulle problematiche di Risk Management, di cui il citato decreto 231 è uno degli aspetti principali. E' continuata l'attività di verifica a totale copertura aziendale sul rispetto delle procedure rientranti nel modello.

L'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza è stata recentemente rafforzata, con il passaggio della sua composizione da due a tre membri e la previsione di un soggetto esterno alla società quale suo presidente, per meglio esprimere al suo interno l'ampio ventaglio di professionalità e competenze richieste per lo svolgimento di un compito così complesso e delicato.

Sempre in campo organizzativo si è sviluppato il programma di un miglioramento aziendale basato sul Total Quality Management (TQM), che nel 2006 è stato dedicato alla diffusione dei risultati raggiunti nel biennio precedente

ed all'impostazione di ulteriori azioni da svolgere nell'ambito del modello EFQM (European Foundation for Quality Management).

3.2. A metà del 2006 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti che, in attuazione delle direttive europee 2004/17 e 2004/18, ha operato un riassetto organico e complessivo della materia, introducendo una disciplina uniforme per gli appalti di forniture, servizi e lavori e regolamentando i contratti di importo sia superiore che inferiore alla soglia comunitaria. Il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, (ed i successivi provvedimenti correttivi) peraltro, non si limita a recepire le direttive ma disciplina con un unico testo normativo tutte le fasi delle procedure di appalto, codificando le procedure in materia anche alla luce dei principi desumibili dalla giurisprudenza.

Il Codice estende anche agli appalti di servizi e forniture alcuni fondamentali aspetti, istituti e fasi – prima non disciplinati – della più elaborata normativa per i lavori pubblici (come le cauzioni e le commissioni). Ne risulta direttamente influenzata l'attività della Consip in quanto stazione appaltante sia nell'ambito dell'attività di gestione dei sistemi informativi del Mef, sia nel programma di razionalizzazione della spesa.

In particolare, la norma sulla composizione delle commissioni giudicatrici riguarda da vicino la Consip, in quanto supera la disciplina contenuta nel decreto n. 325 dell'11 novembre 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri, che regolamentava specificamente la composizione delle commissioni per le gare indette dalla Consip, prevedendo un esteso ricorso a membri esterni.

Ciò determina una semplificazione del processo, abbreviando, sotto questo profilo, i tempi di aggiudicazione delle gare. Sulla accelerazione delle gare e sulla riduzione dei costi – legate alla prevalenza dei commissari interni – il nuovo Codice ha parzialmente inciso nel 2006, ma i suoi effetti sono destinati a moltiplicarsi a regime.

In questa sede va rilevato che la tendenziale composizione delle commissioni con soggetti interni determina, comunque, un pesante impegno dei dipendenti coinvolti in queste attività.

Tra le numerose innovazioni recate dal Codice, assume particolare rilievo l'introduzione della figura del responsabile del procedimento, che ha richiesto una complessa attività di rivisitazione del funzionamento delle strutture direttamente o indirettamente coinvolte nello svolgimento delle relative attività.

Un carico di lavoro aggiuntivo deriva, inoltre, dalla necessità per la Consip di adempiere, nei confronti dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, a

diffusi obblighi di comunicazione di un complesso di dati in ordine ad ogni procedura di gara.

4. Il Personale.

4.1. Consistenza del personale.

Al 31 dicembre 2006 l'organico della Consip era composto da 506 unità, a fronte delle 499 in servizio alla fine del precedente esercizio.

Le risorse umane risultavano così utilizzate:

- 281 unità nel settore delle attività informatiche (280 nel 2005);
- 164 dipendenti nel programma degli acquisti in rete della p.A. rispetto ai 161 del precedente esercizio;
- 61 unità nelle attività amministrative e di staff (58 nel 2005).

La spesa complessiva per il personale è aumentata nel 2006 del 2,6% (passando da 34,1 a 35 milioni; il costo medio (in crescita dell'1,6%) si è ragguagliato a 69.300 euro (68.200 euro nel precedente esercizio).

Nelle figure 2, 3 e 4, elaborate su dati forniti dalla Consip, sono analiticamente riportate le informazioni relative alla distribuzione delle risorse umane per area e per livello, alla mappa degli organici (con separata evidenziazione degli impiegati, dei quadri e dei dirigenti) ed al costo medio e totale del personale.

La crescita degli oneri di personale si confronta nel 2006 con un calo del valore della produzione.

Si conferma, pertanto, l'esigenza di un attento monitoraggio di un fenomeno – che si iscrive in una tendenza di lungo periodo – che vede una evoluzione della spesa di personale superiore a quella del valore della produzione. Tale fenomeno dipende, da un lato, dal modello di remunerazione vigente (cfr. successivo par. 5.1) e dall'altro, dalle dinamiche salariali collegate ai rinnovi contrattuali (CCNL Metalmeccanici). Il problema è destinato ad accentuarsi, nella prospettiva di una restrizione delle risorse finanziarie assegnate alla Consip, e potrà costituire un'insidia per l'equilibrio dei futuri bilanci aziendali.

Lo stesso azionista, in sede di approvazione del consuntivo 2006, ha raccomandato alla società il contenimento dei costi di personale, ai quali va aggiunto l'onere delle consulenze tecniche sostenute per le prestazioni integrative di lavoro.

4.2. Formazione.

Il tema della formazione è vitale per una azienda come la Consip che si muove in uno scenario di grandi cambiamenti tecnologici.

Non risultano, in tale contesto, esplicitate le ragioni della diminuzione dell'attività formativa – perlomeno a livello quantitativo – a partire dall'esercizio 2005.

Infatti, sono state complessivamente erogate 1.936 giornate di corso (a fronte delle 3.482 del precedente esercizio) con una media pro-capite pari a circa un terzo rispetto a quella segnata nel 2004 (3,8 giornate contro 10,8).

Alla base di tale negativo andamento vi sarebbe, secondo le puntualizzazioni della Consip, l'esigenza di definire preliminarmente un nuovo indirizzo in tema di sviluppo delle competenze del personale.

Per la rilevanza del tema, la Corte ritiene, comunque, necessaria la predisposizione di uno specifico documento programmatico da presentare a corredo del budget annuale.

Il personale costituisce il principale asset dell'azienda e alla sua formazione va prestata ogni cura ed attenzione.

I corsi effettuati nel 2006 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- people management, indirizzato a responsabili di unità;
- change management, nelle due versioni "base ed avanzato" indirizzato a senior professional;
- project e risk management, destinato a capiprogetto;
- account management, rivolto agli account manager della Direzione Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (DARPA);
- sviluppo delle competenze distintive, diretto in maniera trasversale a tutto il personale.

Corsi di aggiornamento tecnico-professionale sono stati svolti, inoltre, per le figure che operano sia nell'area IT sia in quella DARPA.

Le problematiche formative si incrociano con le strategie di reclutamento ed avanzamento del personale, per le quali sarebbe opportuna la formulazione di uno specifico documento programmatico.

Di fatto per il 2006 le attività di selezione del personale sono state svolte attraverso due canali:

- società di head hunting per i profili di maggiore rilevanza e criticità;
- curricula spontanei inviati a Consip prevalentemente tramite sito internet.

In un quadro più generale sussiste l'esigenza di un forte impegno per assicurare il miglior processo di selezione e reclutamento, nonché per definire obiettivi criteri per l'avanzamento in carriera dei dipendenti.

4.3. Consulenze.

Per la Consip è stata adottata una "struttura organizzativa leggera". Si è disegnato, infatti, un modello basato sul contenimento delle strutture permanenti integrato – per raggiungere gli obiettivi in termini di efficacia e di efficienza – da risorse specializzate, in grado di fornire, di volta in volta, risposte alle esigenze di natura strategica, organizzativa e merceologica, sottese alla realizzazione delle attività aziendali.

Ciò per corrispondere alla duplice finalità: di assicurare, da un lato, il continuo adeguamento delle risorse agli effettivi fabbisogni e, di migliorare, dall'altro, la performance dell'apparato, liberandolo da compiti che, occasionalmente o in maniera più stabile, possono essere proficuamente svolti da professionisti esterni.

La crescita delle professionalità presenti in DARPA e la specifica esperienza maturata nel "public procurement" hanno, peraltro, consentito di limitare il supporto complessivo necessario alla definizione dei nuovi scenari strategici. E' contestualmente emersa la necessità di un supporto di tipo più operativo, nonché del ricorso ad esperti merceologici in specifici settori innovativi.

D'altra parte, l'esigenza di mantenere un margine di flessibilità gestionale, soprattutto nel settore degli acquisti in rete, si collega anche alla successione di numerosi interventi legislativi che negli ultimi anni hanno ampliato o ristretto le attività della Consip.

Grazie all'elasticità del modello si è potuto far fronte al drastico taglio delle disponibilità finanziarie, operato con il bilancio 2006.

Oltre alle consulenze utilizzate dalla Direzione Acquisti in Rete della p.A., altri servizi professionali risultano acquisiti nel settore tecnico, sostanzialmente riferiti ai lavoratori interinali o a progetto, nonché nel settore legale.

Nel prospetto in basso, ricavato dai dati riportati nella nota integrativa al bilancio 2006, la spesa totale per consulenze è disaggregata per categoria ed importo.

Per una migliore valutazione dei relativi dati si è allargato l'orizzonte al quadriennio 2003-2006.

Costi di Consulenza per il quadriennio 2003 - 2006																
	importi in migliaia di Euro															
	Totale Consip				Generiche				IT				DARPA			
	2006	2005	2004	2003	2006	2005	2004	2003	2006	2005	2004	2003	2006	2005	2004	2003
Consulenze legali/Contenzioso	3.472	4.315	3.168	4.258	228	28	3	62	463	1.111	927	748	2.781	3.176	2.238	3.448
Consulenze Tecniche	1.885	1.553	1.077	858	638	554	434	344	235	346	268	84	1.012	653	375	430
Servizi in outsourcing DARPA	5.183	10.254	8.965	14.073									5.183	10.254	8.965	14.073
Consulenze Ammn.ve e Fiscali	46	104	110	172	46	104	110	172								
	10.586	16.226	13.320	19.361	912	686	547	578	698	1.457	1.195	832	8.976	14.083	11.578	17.951

Va sottolineato che, nonostante il drastico calo del 2006, la quota prevalente delle consulenze riguarda la parte degli acquisti in rete, che include, a partire dal 2005, anche le consulenze relative al sistema informativo per l'e-procurement.

Sono ricompresi nel prospetto i costi della consulenza esterna organizzativo- merceologica e di project management, della consulenza legale e del ribaltamento della quota parte dei costi aziendali relativi a consulenze tecniche, delle consulenze amministrative e di ricerca del personale.

I costi complessivi di consulenza, rispetto al 2005, registrano una netta flessione (da 16,2 a 10,6 milioni) e risultano quasi dimezzati nel confronto con il 2003 (19,4 milioni). Tale declinante andamento riguarda, soprattutto, il settore DARPA (da 14,1 a 9 milioni), ma investe anche l'area IT (da 1,5 a 0,7 milioni), mentre in ascesa si mostrano gli oneri per le consulenze generiche (da 0,7 a 0,9 milioni).

Sul piano delle tipologie si evidenzia un drastico ridimensionamento della consulenza per i servizi in outsourcing DARPA e un consistente decremento per le consulenze legali/contenzioso (da 4,3 a 3,5 milioni); prosegue, invece, il profilo ascendente delle consulenze tecniche (da 1,6 a 1,9 milioni), che hanno più che raddoppiato l'importo del 2003. Il costo di queste ultime si riferisce in buona misura al lavoro temporaneo e ai co.co.pro., figure che in realtà finiscono per integrare – nel delineato contesto organizzativo – la dotazione organica del personale.

Se il ricorso alle consulenze è, come si è detto, coerente con il modello di funzionamento, occorre nondimeno tracciarne con ogni cura l'ambito di praticabilità e, soprattutto, si pone l'esigenza della definizione di criteri generali e di parametri per il loro conferimento, con una attenzione particolare alle consulenze organizzative.

Tali elementi dovrebbero, in ogni caso, porsi a fondamento per la formazione del budget annuale.

5. Risorse finanziarie.

5.1. Come riferito nelle precedenti relazioni, le risorse finanziarie occorrenti per il funzionamento della Consip sono erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (e nella parte di suo interesse, dalla Corte dei conti, ma solo per l'ICT), in attuazione di due convenzioni concernenti i settori delle attività informatiche e della centralizzazione dell'acquisto dei beni e servizi in favore della pubblica Amministrazione.

I rapporti tra il Ministero dell'Economia e la Consip, per l'espletamento delle attività informatiche, sono regolamentati per il triennio 2006-2008 dalla convenzione stipulata in data 19 aprile 2006.

Tale convenzione, pur introducendo alcuni elementi innovativi (governance, benchmarking), conserva un impianto di base analogo alla prima convenzione stipulata nel 1998. La convenzione stessa – nel quadro di uno specifico contesto segnato dalla totale partecipazione del Mef al capitale sociale, da un potere di controllo sull'operato della Consip analogo a quello esercitato sui servizi ministeriali e dal collegamento funzionale e strumentale della società con l'amministrazione – configura la Consip non come soggetto terzo ma quale organismo "in house" del Ministero, per il quale esclusivamente svolge la propria attività.

La specificità del posizionamento della società rispetto all'Amministrazione e rispetto al mercato trova riscontro nel particolare modello di funzionamento e remunerazione adottato sin dalla costituzione della Società.

Con tale modello, l'Amministrazione individua un corrispettivo annuo complessivo ed al tempo stesso fissa la pianta organica delle risorse da dedicare alle attività informatiche.

Il corrispettivo annuale massimo viene dimensionato in prima istanza con l'obiettivo di coprire gli specifici costi societari e portare la relativa gestione ad un sostanziale pareggio.

Anche nel nuovo contesto convenzionale le risorse sono assegnate secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi assunti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, secondo regole rigidamente definite e con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva;

- erogazione di un corrispettivo trimestrale a copertura totale di tutti gli oneri e costi operativi del settore, determinato in funzione del numero di risorse umane direttamente impegnate nell'assolvimento delle attività dedicate alle attività ICT – con esclusione delle risorse i cui corrispettivi sono regolati sulla base di altra convenzione con la stessa o altre pubbliche Amministrazioni, nonché delle risorse addette a compiti di gestione delle risorse umane, organizzazione, amministrazione, pianificazione e finanza, di gestione delle infrastrutture della Consip stessa – e di una tariffa giornaliera, oltre all'IVA.

Si allarga poi la cosiddetta "quota sospesa" che passa dal 5 al 10% e che sarà erogata – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione determinati dall'Amministrazione, nonché all'esito positivo della verifica della "customer satisfaction".

Le risorse professionali operative vengono congelate, rapportandosi al numero di quelle presenti nell'organico della Società alla data di stipulazione della convenzione (n. 285 unità; la tariffa giornaliera resta ancorata all'importo di 418,70 euro, oltre IVA, previsto dalla precedente convenzione).

Il massimale annuo di spesa deve comunque essere contenuto nei limiti della massa spendibile prevista in bilancio per le attività informatiche della Consip.

Emerge, comunque, l'esigenza di una riconsiderazione del modello di funzionamento e dei meccanismi di remunerazione, rimasti inalterati nel corso degli anni. Il focus va maggiormente spostato sulla qualità ed efficacia dei servizi erogati, nonché sul nesso tra corrispettivi e volumi di attività svolte. La gestione IT per il 2006 risulta ancora in pareggio, ma - nel quadro delineato e sotto la pressione degli oneri fissi di personale - essa è destinata a deteriorarsi nei prossimi anni.

5.2. Per quanto riguarda l'attività di supporto agli acquisti della pubblica Amministrazione, nel 2006 i rapporti finanziari sono stati regolati dalla convenzione – con validità 2005-2007 – stipulata in data 4 marzo 2005 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze-DAG (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro) in materia di acquisti di beni e servizi per la pubblica Amministrazione.

Tale convenzione disciplina i rapporti nell'ottica di una implementazione del programma di razionalizzazione della relativa spesa.

Vi sono ricomprese le attività connesse allo sviluppo ed alla gestione del Sistema delle convenzioni; la progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un sistema di acquisti elettronici con particolare riferimento alla realizzazione di negozi elettronici, di espletamento di gare telematiche e di sviluppo del mercato elettronico della pubblica Amministrazione. Il D.A.G. esercita una attività di indirizzo, con poteri di verifica relativamente alla qualità dei servizi resi, ai risultati del monitoraggio sulle attività previste in convenzione, al grado di conseguimento degli obiettivi ed al livello di soddisfazione delle Amministrazioni clienti.

La struttura dei compensi risulta così articolata:

a) un corrispettivo a corpo per tutte le attività definite nel Piano annuale delle attività – ad esclusione delle attività di cui ai punti b e c – a copertura di tutti gli oneri e costi del Programma (ad es. le spese del personale, gli oneri per consulenze a supporto dell'attività aziendale, le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, gli eventuali emolumenti corrisposti ai Commissari chiamati a far parte delle Commissioni giudicatrici). Tale corrispettivo risulta composto da una quota fissa e da una quota variabile. Per l'anno 2006, a causa della limitazione delle dotazioni finanziarie, il corrispettivo indicato nell'art. 10 comma 2 lettera a) della Convenzione è stato rideterminato in una componente fissa pari a 25 milioni di euro (comprensivi di Iva) e in una componente variabile non superiore a 4,7 milioni di euro (comprensivi di IVA)⁴.

Inoltre, è stato introdotto, ai fini della remunerazione delle attività del Programma afferenti al suddetto punto a) e relativo alla sola quota variabile, un nuovo indicatore denominato "spesa affrontata gestita". Il nuovo meccanismo di remunerazione della parte variabile prevede un corrispettivo corrispondente allo 0,09% (a lordo di IVA) della "spesa affrontata gestita" per l'attivazione delle iniziative alla prima edizione, e allo 0,04% (a lordo di IVA) della "spesa affrontata gestita" per l'attivazione delle iniziative riferite ad edizioni successive.

b) un corrispettivo a corpo o a tempo e spesa per le ulteriori attività che, pur indicate nel Piano annuale delle attività (P.A.A.), siano riferite ad iniziative di progetto/servizio regolate da apposita intesa (specifici

⁴ Tali importi nell'esercizio precedente erano stati commisurati rispettivamente a 37 e a 5,5 milioni.

investimenti) o che hanno la natura di sperimentazione o che non fanno parte del normale ciclo produttivo per la realizzazione del programma;

c) un rimborso per le spese di rappresentanza e difesa giudiziale della Consip nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori esterni.

Le vicende gestorie del 2006 hanno evidenziato l'esigenza di stabilità dei flussi destinati al programma di razionalizzazione della spesa.

Nell'anno in esame il taglio iniziale dello stanziamento – dovuto alla critica situazione della finanza pubblica – anche se parzialmente compensato in corso di esercizio - ha finito per incidere sul volume delle attività.

Non a caso, nel contesto di seria difficoltà dei conti pubblici, la legge finanziaria per il 2007 ha previsto la possibilità di integrare il regime di remunerazione attualmente vigente – e sopra succintamente descritto – con l'avvio di un limitato sistema di autofinanziamento, basato sulla applicazione di una provvigione nei confronti degli aggiudicatari delle gare.

Tale complementare modello di finanziamento – che implica, ovviamente, un impatto sull'assetto organizzativo e sugli schemi operativi della Consip – è ancora in fase di valutazione nelle competenti sedi istituzionali.

L'alimentazione del bilancio Consip è assicurata, in misura preponderante, a carico degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ne risultano, in tutto o in parte interessati ben 19 capitoli di spesa, con importi che vanno da poche decine di migliaia fino ad oltre 40 milioni di euro. Questa frantumazione delle risorse può creare problemi di ordine gestionale, in quanto deve scontare una rigorosa ripartizione ed un puntuale utilizzo delle disponibilità allocate nei singoli capitoli di spesa; situazione questa incompatibile con le esigenze di flessibilità richieste in un contesto di restrizioni finanziarie. Ciò impedisce, fra l'altro, la immediata visibilità dei mezzi complessivamente assegnati a Consip.

Ulteriori fondi affluiscono dal bilancio autonomo della Corte dei conti, mentre somme di esiguo ammontare risultano erogate dal Ministero dell'Interno.

6. Strumenti programmatici e monitoraggio degli andamenti gestionali.

Il modello di pianificazione strategica ed operativa, riguardante le attività informatiche e le attività di razionalizzazione della spesa, discende direttamente dal contesto delle rispettive convenzioni, che ne disciplinano livelli e modalità.

6.1. Area IT.

Il modello di pianificazione delle attività IT si articola su tre diversi livelli:

- la pianificazione strategica è volta alla programmazione delle attività, degli impegni economici di medio periodo (triennale) e viene aggiornata con cadenza annuale in concomitanza con le esigenze di finanziamento pluriennale delle attività stesse. In tale quadro vengono definiti anche gli indirizzi della pianificazione di programma, tenuto conto delle linee strategiche MEF e di contesto della pubblica Amministrazione.
Specifici prodotti di tale livello sono la pianificazione triennale MEF per CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), i piani annuali dei dipartimenti del MEF per CNIPA ed il piano esecutivo Annuale di Convenzione (PEA);
- la pianificazione di programma è volta a dettagliare in una prospettiva annuale la pianificazione di medio periodo; in tale ambito vengono identificate le iniziative o programmi di attività stabilendo le priorità in base alla quantità delle risorse finanziarie rese disponibili dalla legge di bilancio. Specifici prodotti sono il Portafoglio Progetti, i piani annuali dei Dipartimenti, gli stati di avanzamento di programma, lo stato di avanzamento/consumo dei contratti; il consuntivo annuale per il CNIPA;
- la pianificazione operativa è intesa a governare attività e costi dei singoli progetti/servizi. Specifici prodotti di tale livello sono i piani di progetto e lo stato di avanzamento economico/operativo.

6.2. Area DARPA.

Sulla base della specifica convenzione, la Consip è tenuta a predisporre entro il 31 dicembre di ciascun anno appositi documenti programmatici che